



Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche
Div. 4 – Coordinamento istruttorie progetti e vigilanza lavori

All'Edison S.p.A.
asee@pec.edison.it

Al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Ufficio Tecnico per le dighe di Torino
digheto@pec.mit.gov.it

p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Direzione generale per le autorizzazioni ambientali
Divisione II
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

OGGETTO: Diga di Ceppo Morelli (n. arch. 145) – Progetto esecutivo di adeguamento (settembre 2017) – Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di approvazione tecnica del progetto definitivo di cui al provvedimento D.G. Dighe prot. n.12451/RU del 09/06/2016. Adempimenti ex art.1 co.7bis D.L. 507/1994 conv. L.584/1994.

Il progetto definitivo di adeguamento strutturale e idraulico della diga di Ceppo Morelli, datato ottobre 2015 ed a firma del dott. ing. Carlo Marcello, è stato approvato in linea tecnica da questa Amministrazione con nota n.12451 del 09/06/2016, con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi dell'art.1, c.5, del D.L. 507/1994 conv. con L. n.584/1994, a conclusione dell'istruttoria di cui alla relazione datata 6 giugno 2016.

In riscontro al citato provvedimento di approvazione con prescrizioni, con istanza n.ASEE/Gidr/FS/PU/2055 in data 04/10/2017, codesto Concessionario ha presentato il progetto esecutivo datato settembre 2017 a firma del medesimo Progettista, sul quale questa Divisione di coordinamento ha condotto la verifica di ottemperanza. Nell'ambito di tale procedimento di verifica ha concorso l'Ufficio tecnico per le dighe di Torino che ha esaminato, con particolare approfondimento, gli aspetti esecutivi degli elaborati strutturali, riferendo in merito (nota UTD TO n.6636 del 15.03.2018) con relazione istruttoria in data febbraio 2018, redatta anche a seguito delle integrazioni alla progettazione strutturale presentate dal Concessionario con nota n.491 del 05.03.2018.

Ciò premesso:

- Vista la nota n.12451 del 09/06/2016 con cui questa Amministrazione ha approvato con prescrizioni, per gli aspetti tecnici di competenza, ai sensi dell'art.1, co.5, del D.L.507/1994 convertito con L.584/1994, il Progetto definitivo ottobre 2015 degli interventi di adeguamento della diga di Ceppo Morelli;
- Visto l'aggiornamento del progetto di gestione dell'invaso, approvato dalla Regione Piemonte – Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Pianificazione difesa del suolo, difesa assetto idrogeologico e dighe - con determina n.3165 del 23.12.2013 previo parere tecnico di questa Amministrazione reso con nota UTD di Torino n.131509 del 28.11.2013, che risulta coerente con l'impostazione progettuale che, in relazione al cospicuo interrimento del serbatoio non più reversibile, prevede la costruzione di un nuovo scarico atto allo svuotamento del serbatoio, posto alla quota dell'attuale scarico intermedio;
- Considerato che il predetto progetto definitivo ottobre 2015 è stato redatto in ottemperanza alle prescrizioni emesse dalla DG Dighe (nota n.4173 del 25.03.2013) in sede di esame tecnico della precedente stesura progettuale "dicembre 2009 – integrazioni maggio 2011", a seguito dell'acquisizione del parere del C.S.LL.PP. – IV Sezione, reso con Voto n. 42 del 18.12.2012, ai sensi dell'art.5 del DPR n.1363/59;
- Vista la nota n.ASEE/Gidr/FS/PU/2055 in data 04/10/2017 acquisita al ns. prot. n.26060 del 20.11.2017 con la quale codesto Concessionario ha presentato il Progetto esecutivo "Interventi di adeguamento (settembre 2017) con istanza di esame dello stesso ai sensi dell'art.2 del DPR n.1363/59;
- Viste le integrazioni alle verifiche strutturali presentate da codesto Concessionario con nota n.ASEE/Gidr/FS/PU/491 in data 05.03.2018 a seguito delle richieste avanzate per le vie brevi dall'UTD di Torino;

- Vista la nota n.6636 del 15.03.2018 con la quale il competente UTD di Torino ha trasmesso a questa Divisione di coordinamento la propria Relazione istruttoria datata febbraio 2018 (**All.1**) con la quale si evidenzia che le integrazioni apportate al progetto soddisfano gli aspetti esecutivi delle strutture in c.a., con eccezione di alcune parti di opere suscettibili di variazioni alla configurazione finale architettonica (passerelle pedonali sul coronamento e sul canale fagatore) a seguito della conclusione del procedimento di Valutazione di impatto ambientale presso il MATTM, nonché delle strutture metalliche degli scarichi profondi;
- Viste le ulteriori integrazioni presentate da codesto Concessionario inerenti ai rivestimenti della galleria dello scarico di alleggerimento (acquisite al ns. prot. n.9457 del 19.04.2018);
- Vista la Relazione istruttoria data aprile 2018 (**All.2**) con cui è stato verificato, con riferimento alle prescrizioni e raccomandazioni a valere sulla progettazione esecutiva dell'intervento, l'adempimento alle condizioni poste in linea tecnica da questa Amministrazione;
- Ritenuto che alla definizione di alcuni aspetti costruttivi o di dettaglio richiamati nell'allegata relazione istruttoria possa darsi corso prima dell'inizio dei lavori tramite disposizioni del Foglio di condizioni per la costruzione di cui all'art.6 del DPR 1363/1959, con opportuna previsione anche nel Capitolato speciale d'appalto o documento equivalente;
- Visti l'art.1 del D.L. 507/1994 conv. L. 584/1994; il D.P.R. 1363/1959, parte I cap. I e II; la Circ. P.C.M. 22806/1995;

questa Divisione di coordinamento dà atto che il Progetto esecutivo "Interventi di manutenzione straordinaria – settembre 2017" ottempera alle prescrizioni tecniche poste da questa Amministrazione sul Progetto definitivo a valere sulla progettazione esecutiva, e, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi 5 e 7 bis, del D.L. 507/1994, conv. L. 584/1994, approva il Progetto esecutivo citato, fatta eccezione del "Capitolato Tecnico" che deve essere integrato con le specifiche di cui al Foglio di condizioni per la costruzione e alla relazione istruttoria allegata.

Si richiama quanto stabilito dall'art.1, co.6, del D.L.507/1994, conv. con L.584/1994, relativamente all'esclusivo ambito tecnico di valenza dell'approvazione da parte di questa Amministrazione ⁽¹⁾.

Le osservazioni e raccomandazioni residuali di seguito sintetizzate, per il cui dettaglio si rimanda all'allegata relazione istruttoria, da ottemperarsi prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere oggetto di specifiche disposizioni del Foglio di condizioni per la costruzione (con opportuna previsione anche nel Capitolato speciale d'appalto o documento equivalente):

- la necessità di tarare ulteriormente i dosaggi dell'individuato mix di calcestruzzo e i dettagli delle modalità esecutive dei relativi getti;
- la presentazione, come da Regolamento, delle risultanze della sperimentazione preliminare sui calcestruzzi;
- la necessità di integrare il CSA tenendo espressamente conto delle prescrizioni regolamentari di cui al DPR n.1363/59 (artt. 6+12);
- la raccomandazione di prevedere gli accorgimenti costruttivi atti a proteggere l'imbocco dello scarico di fondo e del DMV;
- la raccomandazione di eseguire ulteriori verifiche sui rivestimenti della galleria di alleggerimento e se del caso prevedere opportuni interventi di ripristino/rinforzo, definendo le regole di funzionamento gestionale dello scarico con previsione di specifici sopralluoghi dopo eventi significativi che abbiano comportato aperture significative delle paratoie;
- la necessità di perfezionare i dimensionamenti degli organi di scarico (fondo e DMV) con i relativi schemi degli impianti oleodinamici;
- la necessità di presentare il progetto strutturale della passerella pedonale sul coronamento della diga e lungo il muro di valle del canale dello scarico di superficie (a seguito delle modifiche emerse in sede di valutazione di impatto ambientale), ai fini e per gli effetti del comma 7-bis del D.L. n. 507/1994 conv. L. n.584/1994;
- la necessità di integrare il Piano di manutenzione;
- la necessità di integrare lo studio delle onde di piena per manovre volontarie degli organi di scarico (e se del caso anche quello conseguente all'ipotetico collasso), sulla base di cartografia/rilievi aggiornati del territorio di valle;
- la raccomandazione di definire/integrare i dettagli dei drenaggi in fondazione e dei piezometri;

¹ L'approvazione tecnica del progetto ai fini della pubblica incolumità da parte del Servizio nazionale dighe non sostituisce obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul soggetto e sulle opere interessate, con riferimento alla valutazione di impatto ambientale, all'assetto idrografico, agli interessi urbanistici, paesaggistici, artistici, storico-archeologici, ambientali, ..., che restano di competenza delle autorità previste dalle norme vigenti.

- la necessità di perfezionare/integrare i dettagli esecutivi sugli accessi a valle e sulle sistemazioni spondali a valle diga.

Con successivo atto si darà corso all'approvazione del Foglio di condizioni per la costruzione, con redazione da parte del U.T.D. di Torino ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 1363/1959, per la disciplina indicata dalla predetta norma regolamentare e per gli aspetti di dettaglio sopra richiamati.

L'avvio dei lavori di costruzione e delle opere in c.a. oggetto di autorizzazione resta subordinato, per gli aspetti tecnici di competenza, agli adempimenti posti dal DPR1363/1959, dalla L. n.1086/71 dalla L. n.64/74 e dal DPR n.380/2001 per la fase di costruzione e ad essa preventivi.

Si trasmette all'Ufficio tecnico di Torino copia del progetto con apposto il visto di approvazione da parte di questa Divisione di coordinamento, al quale codesto Concessionario vorrà presentare un'ulteriore copia del progetto ove necessiti acquisire gli elaborati muniti di timbro ed estremi di approvazione.

Codesto Concessionario medesimo vorrà tenere informata questa Direzione generale sugli esiti degli ulteriori procedimenti tecnico-amministrativi avviati presso altre amministrazioni.

IL DIRIGENTE
(ing. Vincenzo CHIEPPA)

